

GHIRIGORI
presenta

TRIESTE RACCONTA BASAGLIA

un film documentario di
ERIKA ROSSI

Tra il 1971 e il 1978, Trieste è teatro di una rivoluzione scientifica e culturale senza precedenti. Protagonista carismatico e indiscusso, lo psichiatra veneziano Franco Basaglia. Attorno a lui, una città che assiste incredula, preoccupata, travolta dall'entusiasmo di un gruppo di medici neolaureati, che la trasformano in un laboratorio a cielo aperto distruggendo il manicomio, guidati dalla convinzione di Basaglia che si tratta "di affrontare la vita, perché la salute e la malattia sono vi- ta, e se una persona vive la vita senza vivere la salute e la malattia, allora la persona è sempre e totalmente nella morte".

CONTATTI: Ghirigori
www.ghiri-gori.com
info@ghiri-gori.com
+393282173094



GHIRIGORI

SCHEMA TECNICA

anno di produzione: 2012

durata: 54'

formato HD colore

lingue: italiano, sottotitoli inglesi

prodotto da

FANTASTIFICIO srl

e da

GHIRIGORI

realizzato con il contributo di **Fondo Audiovisivo Fvg** e **Friuli Venezia Giulia Film Commission**



con

Maria Grazia Giannichedda

Peppe Dell'Acqua

Maria Grazia Cogliati Dezza

Michele Zanetti

Franco Rotella

Carla Prosdocimo

Graziella Tiselli

Carla Prosdocimo

Claudio Dominese

Giuseppe Gentiluomo

Sergio Pin

Gloria Volcich

Erik Bastiani

Guido Furlan

Andrea Zelesnikar

e gli attori dell'Accademia della Follia diretti da Claudio Misculin

CREDITS

REGIA

Erika rossi

SCENEGGIATURA

Erika Rossi
Piero Passaniti

FOTOGRAFIA

Giulio Kirchmayr
Joel Mrvic
Giano Sironich

SUONO

Roberto Sopracasa

MONTAGGIO

Benedetto Atria
Chiara Zilli

SCENOGRAFIE

Andrea Gregoretti

COSTUMI

Alessia Alessio-Vernì

SOUND DESIGN

Francesco Morosini

finanziato dal Fondo Regionale dell'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia

e da FVG Film Commission

in collaborazione con
Dipartimento di Salute Mentale di Trieste

SINOSSI

Franco Basaglia riteneva che la follia fosse parte integrante della vita umana e che la malattia mentale non fosse superabile con un sapere specialistico fatto di pratiche di contenimento. Solo affrontando, solo mettendoci di fronte al paradosso della parte irrazionale e caotica della realtà, si può arrivare a capire cos'è un uomo e in cosa consiste la sua dignità. È poi compito della comunità intera, e non solo del medico, ripeteva Basaglia, *prendere in carico* il folle, perché egli non è altro che l'espressione vivente delle contraddizioni del corpo sociale in cui viviamo. A Trieste, lo psichiatra veneziano, trova un ambiente fecondo e l'appoggio delle istituzioni politiche, che gli accordano una fiducia pressoché illimitata nell'attuare una rivoluzione senza precedenti, che trasformerà in pochi anni la città in un laboratorio a cielo aperto. Questo non sarebbe stato possibile senza la disponibilità della comunità triestina e senza il confronto continuo che Basaglia invocava, scendendo per le vie della città, urlando ai balconi, per chiedere, spiegare, provocare, scatenando conflitti e generando crisi perché solo affrontando le proprie paure si può sperare di superarle. Ed essere realmente liberi. *Trieste racconta Basaglia* è la storia di questo confronto, della travagliata marcia che partì dalla chiusura del manicomio di Trieste e arrivò alla fine di tutti i manicomi d'Italia. *Trieste racconta Basaglia* è la storia di una rivoluzione di coscienze.

NOTE DI REGIA

Per Basaglia, negare la natura conflittuale della realtà significa negare la realtà stessa. La contraddizione, che genera scontro e confronto, è elemento costitutivo della realtà e non si può espellere o esorcizzare, salvo rinunciare alla verità delle cose, salvo rinunciare alla vita. Non c'è libertà senza responsabilità, non c'è salute senza malattia, non c'è normalità senza follia, non c'è vera relazione senza confronto.

L'intento del film è restituire una visione del compito più difficile che dovette affrontare Franco Basaglia: cambiare la mentalità delle persone. Mettere in scena la follia liberata nelle strade della mia città mi ha permesso di recuperare la memoria di un'attitudine, di un modo diverso "di essere nel mondo", pieno di energie costruttive e di speranze che hanno inconfutabilmente cambiato l'anima di Trieste, ma che riviste alla luce di oggi, sembrano appartenere ad un universo perduto.

ERIKA ROSSI

Erika Rossi è autrice e regista di documentari. Negli ultimi dieci anni ha raccontato storie principalmente legate al suo territorio di origine, affermandosi a livello internazionale. I suoi documentari sono stati selezionati in numerosi festival cinematografici internazionali, tra cui il Torino Film Festival, Vision du Réel, Document Glasgow, Bafici e trasmessi su Rtv-Slo, Hrt e Al Jazeera Balkans. Nel 2018 è selezionata alla Berlinale Talent Campus. Il suo primo lungo documentario, *La città che cura* (Italia 2019, 89') prodotto da Tico Film, presentato al Trieste film Festival 2019, è distribuito da Lo Scrittoio che lo ha portato in oltre cinquanta sale italiane. E' autrice insieme a Peppe Dell'Acqua e a Massimo Cirri del volume *"Tra parentesi, la vera storia di una impensabile liberazione"*, testo dell'omonimo spettacolo teatrale di cui cura la regia, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che ha all'attivo oltre 50 repliche in tutta Italia.

Filmografia:

NOI SIAMO GLI ERRORI CHE PERMETTONO LA VOSTRA INTELLIGENZA (Italia 2024) documentario 85' finanziato dal Fondo Audiovisivo FVG e Film Commission FVG. PerSo Award al PerSo Film Festival, Best Feature al Film Festival del Garda.

50 ANNI DI CLU (2024) documentario 58' scritto da Erika Rossi e Massimo Cirri e prodotto in collaborazione con Clu Franco Basaglia. Selezione ufficiale al Trieste Film Festival 2024.

LA CITTÀ CHE CURA/THE CARING CITY 2019 lungometraggio documentario 89' prodotto da Tico Film, distribuito da Lo Scrittoio. Finanziato dal Fondo Regionale per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia e dal Film Fund della Film Commission FVG. Progetto vincitore di una borsa di sviluppo al Premio Solinas Documentario per il cinema 2017, selezione ufficiale al Trieste Film Festival 2019.

TUTTE LE ANIME DEL MIO CORPO (EVERY SOUL OF MY BODY) 2017 documentario 89' Italia-Slovenia 2016 prodotto da INCIPIT FILM srl Finanziato dal Fondo Regionale per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia e dal Film Fund della Film Commission FVG. In concorso a Visions Du Reel 2017, Sguardi Altrove, Cairo IFF, Iran IFF. Vincitore del Premio della Critica SNCCI al Cinepalium Festival e del Miglior Montaggio al Golden Tree Int. Film Festival di Francoforte.

IL VIAGGIO DI MARCO CAVALLO

documentario 52' Italia 2014 prodotto da AlfaBeta Verlag
regia di Erika Rossi e Giuseppe Tedeschi
Torino Film Festival; Trieste Film Festival; Lo Spiraglio Film Festival. Premio 'Fausto Rossano' miglior documentario a tema sociale

2012, TRIESTE RACCONTA BASAGLIA

documentario 52' Italia 2012
vincitore del Trieste Film Festival 2012, e selezionato in concorso a Document 10

Glasgow, BAFICI, Buenos Aires Split Film Festival, Fauto Doc Film Festival, Lo Spiraglio Film.

GHIRIGORI

Ghirigori è una società di produzione fondata nel 2018 da Erika Rossi, autrice e regista, e da Beppe Leonetti, montatore, entrambi con una lunga esperienza nel mercato del documentario d'autore a livello nazionale e internazionale. Ghirigori cura la realizzazione di documentari di creazione, con particolare interesse per le storie con rilevanza sociale e uno sguardo capace di restituire e interpretare il reale da punti di vista originali e innovativi.

Film prodotti:

50 ANNI DI CLU

regia di Erika Rossi (2024) documentario 58' scritto da Erika Rossi e Massimo Cirri e prodotto in collaborazione con Clu Franco Basaglia. Selezione ufficiale al Trieste Film Festival 2024.

IL NOSTRO PAESE

regia Matteo Parisini (2020), documentario 52' in coproduzione con Isola Film e Ladoc con il contributo di Emilia-Romagna Film Commission, Regione Puglia Apulia Film Commission, Fondo Audiovisivo Friuli Venezia Giulia. Rai tre/Doc3

MYJING

regia Alessandro De Toni, documentario 80' in coproduzione con Ladoc, con il contributo di Campania Film Commission, Fondo Audiovisivo Friuli Venezia Giulia, selezione ufficiale Visioni dal Mondo 2021

In produzione:

NOSTALGIA FOR THE FUTURE

di Brecht Debackere, in co-produzione con Visualantics (Belgio) finanziato dal Fondo Audiovisivo FVG e da Vlaams Audiovisueel Fonds (VAF) , da RTBF (Belgium) e da Eurimages.

UNABOMBER

di Gianluca Esposito, finanziato dal Fondo Audiovisivo FVG e dalla Friuli Venezia Giulia Film Commission.